



LA STORIA

Linna fugge dall'Afghanistan, la famiglia del judo la salva: "A Kabul rischiavo la morte"



Dopo la presa di potere dei talebani, Linna ha scelto di fuggire: "Nel caos dell'aeroporto ho perso le scarpe, attorno a me c'erano sparatorie". L'IJF ha risposto al grido d'aiuto della judoka, mobilitandosi per il suo trasferimento in Europa. Ecco la sua storia

Enzo De Denaro

25 agosto - MILANO



"Judo more than sport" è di certo uno degli slogan più azzeccati. Senza dubbio è così per la IJF, la federazione internazionale judo, che lo ha fatto suo per promuovere la linea innovativa di Marius Vizer, il presidente che nel 2007 avvicendò il coreano Yong Sung Park rivoluzionando l'intero sistema organizzativo e di gestione. È stato "Judo more than sport" anche nel 2012 a Londra, quando la judoka saudita Wodjan Shaherkani partecipò alle Olimpiadi senza dover togliere lo hijab, il velo: la questione, molto complessa ed articolata, diede vita ad una lunga contrattazione fra Cio ed IJF che si risolse ideando e facendo indossare a Wodjan un velo speciale in grado di garantire la sicurezza dell'atleta. È stato "Judo more than sport" anche ai Mondiali 2019 a Tokyo, quando Saeid Mollaei, iraniano e campione del mondo in carica, fu "invitato" al ritiro dalla gara dai suoi dirigenti sportivi e politici per evitare di incontrarsi con

Ultim'ora

Tutte le notizie

G+

11:25 **JUVENTUS - Juve, può tornare Kean, che a Torino ha lasciato un pezzo di cuore**

11:22 **VIDEO - La Juve con e senza CR7: ecco come cambia**

[Vedi alti](#)

Non perderti le nostre Newsletter
"Che Storie!" e "Ultim'ora"
ISCRIVITI

le minacce ricevute incontrando l'immediato supporto dell'IJF di Marius Vizer. L'atleta fuggì in Germania dove ottenne lo status di rifugiato politico e qualche mese dopo acquisì la cittadinanza della Mongolia.

 Una foto scattata da Linna all'aeroporto di Kabul



Gioca al fantacampionato di Gazzetta. Iscriviti subito la tua squadra!

Una foto scattata da Linna all'aeroporto di Kabul

LA STORIA DI LINNA- Ma c'è tutto lo spirito del motto "Judo more than sport" anche nella storia di Linna, una donna come tante che in Afghanistan sono state improvvisamente costrette a rassegnarsi o fuggire. Lei ha scelto la seconda. Linna fa parte anche della famiglia IJF, è stata un'atleta poi diventata tecnico per seguire centinaia di allieve nel suo Paese e collaborare attivamente con l'iniziativa "Judo for Freedom". Da tempo si batte per le donne afghane, soprattutto per l'accesso all'istruzione, ed è molto attiva nello sport, il judo in particolare. Per mesi, prima del ritorno dei talebani, aveva lanciato appelli e richieste di aiuto, ma quando il governo è caduto l'Afghanistan si è trasformato in un posto molto pericoloso in cui vivere. "Sono riuscita a scappare da Kabul - ha detto Linna esausta appena atterrata-. All'aeroporto in mezzo alla folla ed al caos ho perso le scarpe e sono partita a piedi scalzi mentre attorno a me c'erano delle sparatorie. Sono stata costretta a lasciare il mio Paese perché il pericolo di morte è imminente. Ci ho provato ed è andata bene".



Commenta
per primo

LEGGI ANCHE

 Europei U18 a Riga, Italia ok!
Argento Carnà e Basso, bronzo
Accogli e Terranova

Europei U18 a Riga, Italia 
ok

European Cup Junior a Udine 

 Una foto scattata da Linna prima della fuga all'aeroporto di Kabul

Una foto scattata da Linna prima della fuga all'aeroporto di Kabul

JUDO COME FAMIGLIA– La richiesta di aiuto di Linna aveva messo in moto una catena di solidarietà partita dalla Baviera, quindi all'IJF e alla Federazione judo tedesca che, insieme, hanno creato una rete di contatti utile a favorire il buon fine dell'operazione. "È una grande notizia sapere che Linna è al sicuro dopo una partenza molto complicata dall'Afghanistan –è stato il commento soddisfatto di Marius Vizer-. Vorrei ringraziare le autorità tedesche, il Deutscher Judo Verband e tutti coloro che hanno operato dietro le quinte per consentire a Linna di raggiungere l'Europa. Sapere che la nostra Judo-family è riuscita ad intervenire anche in queste circostanze è davvero una bella notizia". Sono molte le persone che hanno collaborato affinché tutto potesse andare a buon fine, e anche se Linna ha lasciato tutto senza possibilità di ritorno, ora può iniziare una nuova vita e può contare sull'affetto della famiglia del Judo che sì, è "more than a sport".



25 agosto - 17:18

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenta per primo

Lascia il tuo commento

POTRESTI ESSERTI PERSO

 Linna fugge dall'Afghanistan, la famiglia del judo la salva: "A Kabul rischiavo la morte"

 Europei giovanili, Italia da urlo: 17 medaglie e 2° posto nel medagliere. Benetello: "E non finisce qui..."

 Da Busà a Bottaro: le carte da medaglia e le curiosità sugli azzurri a Tokyo



Linna fugge dall'Afghanistan, la famiglia del judo la salva: "A Kabul ri...

Europei giovanili, Italia da urlo: 17 medaglie e 2° posto nel medagliere...

Da Busà a Bottaro: le carte da medaglia e curiosità sugli azzurri a Tokyo

ANNUNCI PPN



Curcuma e Piperina

Toglie il gonfiore e fa sciogliere il grasso UN RIMEDIO 100% Scopri di più!



IDEA REGALO!!

Lo smartwatch che misura pressione ed ossigenazione Offerta! Clicca qui!



Promo Vodafone casa

Per te già cliente mobile, internet a partire 22,90€. Attiva subito!

RCS MediaGroup S.p.A.

Via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano.

Copyright 2021 © Tutti i diritti riservati. CF, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155. R.E.A. di Milano: 1524326 Capitale sociale € 270.000.000,00 ISSN 2499-3093

Sito del Gruppo RCS

Corriere della Sera

Abitare

Amica

Iodonna

Oggi

Living

CheAutoCompro

Quimamme

Doveviaggi

Style

El Mundo

Marca

Codici sconto

Comparazione prezzi

Corporate

RCS Mediagroup

Fondazione Corriere

Fondazione Cannavò

Links utili

Sitemap

Redazione

Cookie policy e privacy